



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 54/18 DEL 6.12.2017

Oggetto: Attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 39/4 del 9.8.2017 concernente aggiornamento del il Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso in attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che con la deliberazione n. 39/4 del 9.8.2017 la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare il Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del Servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso in attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, adottato con la deliberazione n. 63/24 del 15.12.2015. Tale aggiornamento si è reso necessario per rendere il più possibile coerenti i piani di rientro relativi all'anno 2017 delle Aziende del servizio sanitario regionale rispetto all'attuale scenario economico-finanziario, organizzativo e giuridico.

Nello specifico, l'Assessore evidenzia che l'articolo 1, comma 524, della legge di stabilità 2016, come modificato dal comma 390 dell'art. 1 della L. n. 232/2016 (legge di stabilità 2017), prevede che ciascuna Regione debba individuare, al fine di definirne i Piani di rientro (PdR), le Aziende Ospedaliere (AO) e le Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU), che presentino una o entrambe le seguenti condizioni:

- a) uno scostamento tra costi rilevati dal modello di rilevazione del conto economico consuntivo e ricavi determinati come remunerazione dell'attività, ai sensi dell'articolo 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, pari o superiore al 7 per cento dei suddetti ricavi, o, in valore assoluto, pari ad almeno 7 milioni di euro;
- b) il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure.

La metodologia di valutazione dello scostamento di cui alla lettera a), nonché la definizione degli ambiti assistenziali e dei parametri di riferimento relativi ai volumi, qualità ed esiti delle cure di cui alla lettera b) sono state individuate nel decreto del Ministero della Salute del 21 giugno 2016.

L'Assessore rammenta che, in applicazione della sopraccitata normativa nazionale e quale esito dell'istruttoria avviata con i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, la Delib.G.R. n. 63/44



del 25.11.2016 ha individuato la sola Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari quale Ente da sottoporre al piano di riorganizzazione per il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure di cui al punto b), relativamente alle due aree cliniche chirurgia generale e gravidanza e parto.

L'Assessore fa altresì presente che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 192 del 2017 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del suddetto comma 524, unitamente ai successivi commi 525, 526, 529 e 536 nella parte in cui prevedono che i decreti ministeriali, ivi contemplati, siano emanati "sentita la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome", anziché d'intesa con la stessa Conferenza e nella parte in cui prevedono che i provvedimenti ivi contemplati siano adottati dalla Giunta regionale. A seguito di ciò si è interrotta l'istruttoria avviata con i Ministeri competenti, finalizzata all'individuazione per il 2017 degli Enti da sottoporre a piano di rientro di cui alla suddetta legge.

Ciononostante, prosegue l'Assessore, si valuta comunque condivisibile, quale parametro di riferimento, la metodologia per la determinazione dello scostamento tra costi e ricavi delle aziende ospedaliere illustrata nel D.M. in parola ed utilizzata per la determinazione dei target di risparmio comunicati all'AO Brotzu ed all'AOU di Sassari dalla Direzione generale della Sanità, nei mesi di gennaio e marzo e oggetto di monitoraggio da parte del Comitato permanente di cui alla Delib.G.R. n. 38/27 del 30.9.2014 e si ritiene utile continuare ad applicarla alle Aziende Ospedaliere per la quantificazione dei target di risparmio di cui alla summenzionata Delib.G.R. n. 39/4 del 2017.

L'Assessore, a tale fine, precisa che per la determinazione dello scostamento di cui al comma 524, lettera a), sono stati utilizzati i dati del CE consuntivo 2016 estratti dalla piattaforma NSIS alla data del 21.11.2017; per la verifica delle condizioni di cui alla lettera b), dovranno essere utilizzati i dati del PNE relativi all'anno 2016 indicati nell'allegato B del sopraccitato decreto ministeriale. Le modifiche successive a tale data che dovessero intervenire nei CE consuntivi 2016 modificando l'entità dello scostamento tra costi e ricavi, richiederanno un aggiornamento automatico dei target a cura del Comitato di cui alla Delib.G.R. n. 38/27 del 30.9.2014.

I risultati sintetici dell'applicazione della metodologia di cui in premessa, già adottata per la determinazione dei target di risparmio, comunicati dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale con nota del 2 marzo 2017 ed oggetto di monitoraggio da parte del Comitato di cui alla succitata Delib.G.R. n. 38/27, sono riportati nella tabella A.

Tabella A



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 54/18
DEL 6.12.2017

Descriz. Azienda	Totale costi	Ricavi da prestaz. 2016	Finanzia-mento per funzioni massimo ammissib.	Ricavi per entrate proprie, sterilizzaz. e finanz.	Totale ricavi massimi ammissib.	Differenza Ricavi massimi ammissib. - Costi	Differenza % Costi - Ricavi	% di rientro in 3 anni	Riduzione della differenza nel triennio 2017-19
A.O. G. Brotzu	336.335	207.631	88.985	17.263	313.879	- 22.456	8%	70%	- 15.719
A.O.U. Sassari	315.306	192.812	82.634	14.458	289.903	- 25.403	9%	70%	- 17.782
A.O.U. Cagliari	165.415	116.169	49.787	7.983	173.938	8.523	-	-	-

Fonte: NSIS, CE 2016 consuntivi al 21.11.2017

I dati esposti evidenziano che la AO Brotzu e la AOU Sassari presentano un valore dello scostamento economico, riferito ai dati di Consuntivo 2016, superiore al 7% e ai 7 milioni che rappresentano i limiti individuati dalla L. n. 232/2016; l'AOU Cagliari presenta, invece, un valore dei ricavi superiori ai costi. Per entrambe le Aziende che hanno registrato uno scostamento superiore al limite previsto, la normativa prevede un recupero pari al 70% in tre anni.

Sulla performance economica della AOU di Sassari, come dichiarato dall'Azienda, ha inciso notevolmente la necessità di pervenire alla certificazione dei fondi contrattuali da parte del Collegio Sindacale. Ciò ha determinato per l'Azienda in argomento un incremento di natura straordinaria degli accantonamenti dell'esercizio pari a 25,1 milioni di euro. Tale incremento, che peraltro non ha alcuna attinenza con la gestione dell'anno in questione (ma con il periodo 2007 – 2016), non si ripeterà nel 2017. Posto che il differenziale da riassorbire tra costi e ricavi, pari a -17.782 mila euro così come quantificato nella tabella A, è completamente imputabile all'incremento degli accantonamenti, lo stesso verrà interamente recuperato, in automatico, nel 2017 senza alcuna azione di razionalizzazione da parte dell'Azienda. Per quanto detto, tale calcolo non dovrà in alcun modo influire sul rispetto dei target di risparmio a suo tempo assegnati.

L'Assessore, con riferimento alla situazione delle Aziende che presentano uno scostamento negativo, precisa che:



- l'Azienda Ospedaliera Brotzu ha acquisito nel corso del 2015 i presidi ospedalieri Cao e Businco e nel corso del 2016 le U.O. di chirurgia pediatrica ed altre strutture provenienti dall'ATS. Inoltre, in qualità di presidio di II livello dell'Area Omogenea del Sud Est Sardegna, composto da tre stabilimenti: Microcitemico (riferimento regionale per le patologie pediatriche) Businco (riferimento regionale per le patologie oncologiche) e San Michele (riferimento regionale per le emergenze e urgenze), nonché quale struttura di riferimento per il trapianto di organi, è tenuta a garantire una serie di attività che comportano costi superiori rispetto alle corrispettive tariffe DRG previste;
- l'Azienda ospedaliero universitaria di Sassari ha acquisito il 1° gennaio 2016 il PO S.S. Annunziata di Sassari, duplicando di fatto la propria dimensione aziendale. Tale passaggio ha determinato delle ripercussioni sul piano organizzativo ed economico.

Ciò posto, se si raffrontano i target assegnati dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale nei mesi di gennaio e marzo (oggetto di monitoraggio da parte del succitato Comitato) con gli scostamenti da recuperare riportati nella tabella A, si può concludere che:

- può essere mantenuto il target a suo tempo assegnato al Brotzu (da ultimo con nota del 2.3.2017), pari ad euro 2.964.000, che non tiene conto del recupero del 10% sui mancati risparmi, impropriamente assegnato in quanto l'Azienda di fatto ha effettuato nel 2016 risparmi maggiori rispetto a quelli concordati;
- può essere mantenuto il target assegnato all'AOU di Sassari (da ultimo con la nota del 3.3.2017) e successivamente modificato dalla Delib.G.R. n. 15/9 del 21.3.2017, pari ad euro 6.915.000, che non tiene conto del recupero del 10% sui mancati risparmi in quanto non si ritenne verosimile, date le condizioni suesposte, prevedere ulteriori riduzioni di spesa nell'anno in corso;
- l'AOU di Cagliari, benché non rientri tra le Aziende da sottoporre a piano di rientro ai sensi del DM 21 giugno 2016, è comunque tenuta al rispetto dei target a suo tempo assegnati dalla Delib.G.R. n. 15/9 del 21.3.2017.

Ciò premesso, l'Assessore conclude che sussistono per l'AOU di Sassari e per l'AO Brotzu i presupposti per il mantenimento dei target di risparmio attribuiti dalla Direzione generale della Sanità nei mesi di gennaio e marzo e coerenti con la Delib.G.R. n. 63/24 del 15.12.2015 come modificata dalla Delib.G.R. n. 39/4 del 9.8.2017 e con la Delib.G.R. n. 15/9 del 21.3.2017 e al netto del 10% dei maggiori costi sostenuti nell'anno 2016, per i quali era stato chiesto il recupero.



L'Assessore prosegue evidenziando che è necessario prevedere che, se per motivi legati alla vocazione delle due Aziende di DEA di II livello del Nord e del Sud Sardegna o a particolari attività non remunerative svolte, non si verificassero condizioni tali da assicurare il perseguimento dei target di risparmio previsti e le motivazioni addotte fossero valutate accettabili dal Comitato Permanente di Monitoraggio, l'eventuale scostamento relativo all'anno 2017 potrà:

- subire ulteriori variazioni in caso di incremento dei ricavi da contributo volti a ricompensare eventuali attività svolte ma non adeguatamente remunerate;
- se non recuperato nell'anno 2017, essere oggetto di rimodulazione per essere interamente colmato nel biennio successivo.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone:

- di quantificare lo scostamento complessivo delle Aziende ospedaliere con la metodologia del D. M. 21.6.2017;
- di dare atto che sussistono per la AO Brotzu e per la AOU di Sassari i presupposti per il mantenimento dei target di risparmio attribuiti dalla Direzione generale della Sanità nei mesi di gennaio e marzo e coerenti con la Delib.G.R. n. 63/24 del 15.12.2015 come modificata dalla Delib. G.R. n. 39/4 del 9.8.2017 e con la Delib.G.R. n. 15/9 del 21.3.2017, al netto del 10% dei maggiori costi indicati nella nota dell'Assessore della Sanità del 2 marzo 2017;
- di dare atto che con riferimento all'AOU di Cagliari, benché non rientri tra le Aziende da sottoporre a piano di rientro ai sensi del DM 21 giugno 2016, la stessa è comunque tenuta al rispetto dei target a suo tempo assegnati dalla Delib.G.R. n. 15/9 del 21.3.2017;
- di dare atto che restano in ogni caso invariate le previsioni di razionalizzazione e risparmio all'uopo previste in applicazione della Delib.G.R. n. 39/4 del 9.8.2017 concernente l'aggiornamento della Delib.G.R. n. 63/24 del 15.12.2015 "Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio Sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso. Attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5" e della Delib.G.R. n. 15/9 del 21.3.2017;
- di stabilire che se per motivi legati alla vocazione delle due Aziende di DEA, di II livello del Nord e del Sud Sardegna, o a particolari attività non remunerative svolte, non si verificassero condizioni tali da assicurare il perseguimento dei target di risparmio previsti e le motivazioni addotte, fossero



valutate accettabili dal Comitato Permanente di Monitoraggio, l'eventuale scostamento relativo all'anno 2017 potrà:

- subire ulteriori variazioni, in caso di incremento dei ricavi da contributo volti a ricompensare eventuali attività svolte, ma non adeguatamente remunerate;
- se non recuperato nell'anno 2017, essere oggetto di rimodulazione, per essere interamente colmato nel biennio successivo.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale e acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- di quantificare lo scostamento complessivo delle Aziende ospedaliere con la metodologia del DM 21.06.2017;
- di dare atto che sussistono per la AO Brotzu e per la AOU di Sassari i presupposti per il mantenimento dei target di risparmio attribuiti dalla Direzione generale della Sanità nei mesi di gennaio e marzo e coerenti con la Delib.G.R. n. 63/24 del 15.12.2015 come modificata dalla Delib. G.R. n. 39/4 del 9.8.2017 e con la Delib.G.R. n. 15/9 del 21.03.2017;
- di dare atto che con riferimento all'AOU di Cagliari, benché non rientri tra le Aziende da sottoporre a piano di rientro ai sensi del DM 21 giugno 2016, la stessa è comunque tenuta al rispetto dei target a suo tempo assegnati dalla Delib.G.R. n. 15/9 del 21.3.2017;
- di dare atto che restano in ogni caso invariate le previsioni di razionalizzazione e risparmio all'uopo previste in applicazione della Delib.G.R. n. 39/4 del 9.8.2017 concernente l'aggiornamento della Delib.G.R. n. 63/24 del 15.12.2015 "Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio Sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso. Attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5" e della Delib.G.R. n. 15/9 del 21.3.2017;
- di prevedere che, se per ragioni legate alla vocazione delle due Aziende sede di DEA di II livello del Nord e del Sud Sardegna o a particolari attività non remunerative svolte, non si verificassero condizioni tali da assicurare il perseguimento dei target previsti e le motivazioni addotte fossero



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 54/18
DEL 6.12.2017

valutate accettabili dal Comitato Permanente di Monitoraggio, l'eventuale scostamento relativo all' anno 2017, potrà subire ulteriori variazioni in caso di incremento dei ricavi da contributo, volti a ricompensare eventuali attività svolte ma non adeguatamente remunerate e, se non recuperato nell'anno 2017, essere oggetto di rimodulazione, per essere interamente colmato nel biennio successivo.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru